

# IL CORAGGIO DELLE ARTISTE EBREE ITALIANE NELLA PRIMA METÀ DEL '900

**Mostra.** Alla Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, "Artiste del Novecento. Tra visione e identità ebraica". Una riflessione sull'identità grazie a 150 opere di 15 artiste ebree italiane tra cui alcuni importanti inediti provenienti da collezioni private

**L**a presenza femminile sulla scena culturale della prima metà del Novecento è in generale molto limitata e ciò vale ancor più per le donne ebree. Penalizzate sia dall'appartenenza ad una minoranza sia dal pregiudizio radicato che l'uomo sia il solo depositario della vera professionalità.

In quegli anni, ciò nonostante, il coinvolgimento femminile nel dibattito culturale fu notevole e, pur partendo da una condizione di svantaggio, molte donne si dedicarono all'arte e alla cultura con autentica passione, difesero la loro professionalità e fecero sentire, con coraggio, la loro voce.

Furono numerose le artiste che si integrarono a pieno titolo nelle principali correnti culturali dell'epoca, con sensibilità e originalità, costituendo spesso una realtà attiva e complementare all'universo maschile.

La mostra "Artiste del Novecento. Tra visione e identità ebraica" vuole favorire ed ampliare la conoscenza di una realtà come quella ebraica e dare il giusto risalto a quelle esperienze femminili che sono state in grado di trasformare una condizione di minorità sociale in una ragione di affermazione e di indipendenza cre-

ativa, contribuendo a valorizzare, insieme alla loro dimensione privata, anche la vita culturale del nostro paese.

A una attenta selezione di opere di Antonietta Raphael, pittrice e scultrice protagonista della Scuola romana di via Cavour, si affiancano i lavori di artiste quali Paola Consolo, Eva Fischer, Paola Levi Montalcini, Gabriella Orefice, Adriana Pincherle e Silvana Weiller che arricchiscono l'esposizione con differenti idiomi e soprattutto con opere inedite il cui prestito è stato concesso da eredi, collezionisti, Fondazioni ed Enti sia privati sia pubblici. Tra queste, anche un prezioso nucleo appartenente alla collezione della Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale che, nella sede storica di Via Crispi, ospita l'esposizione.

Le sale sono arricchite anche dalla produzione di Corinna e Olga Modigliani, Annie e Lilly Nathan, Wanda Coen Biagini, Amalia Goldmann Besso e Pierina Levi, alcune delle quali assidue frequentatrici dello studio di Giacomo Balla, e di Amelia Almagià Ambron, amica carissima del pittore e della sua famiglia. Infine, due splendidi ritratti del maestro: Ritratto del sindaco Nathan e Ritratto di Amelia Ambron, concesso in prestito ed esposto per la prima volta in pubblico per questa mostra. <



**Zetema**  
progetto cultura

FINO AL 5 OTTOBRE 2014  
GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA CAPITALE  
VIA FRANCESCO CRISPI 24  
TEL. 060608 (TUTTI I GIORNI ORE 9.00 - 21.00)  
www.museincomune.it;  
www.galleriaartemodernaroma.it  
facebook.com/  
GNAM-Galleria-nazionale-darte-moderna-  
pagina-ufficiale  
Twitter @museincomune

>1< Paola Levi Montalcini  
Interferenze, 1979, rame, supporto  
plastico, legno, (Galleria Nazionale  
d'Arte Moderna, Roma) >2< Paola  
Conso, Autoritratto, 1932, olio su  
tela (Collezione privata) >3<  
Antonietta Raphael, La giocatrice,  
1942, olio su tela (Collezione  
privata) >4< Amalia Goldmann Besso,  
Donna giapponese che cammina,  
1911-12, olio su tavola (Fondazione  
Marco Besso, Roma) >5< Gabriella  
Oreffice Maschera siamese, 1919, olio  
su tavola (Collezione privata)

LA MOSTRA, A CURA DI MARINA BAKOS, OLGA MELASECCHI E FEDERICA PIRANI, È PROMOSSA  
DA ROMA CAPITALE, ASSESSORATO ALLA CULTURA, CREATIVITÀ E PROMOZIONE ARTI-  
STICA - SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI, DALLA FONDAZIONE PER I BENI  
CULTURALI EBRAICI IN ITALIA ONLUS E DAL MUSEO EBRAICO DI ROMA.

